

**COMUNE DI CALATABIANO**  
**Città Metropolitana di Catania**  
**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 30 DEL 23/08/2017**

**OGGETTO:** Approvazione riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01/01/2016 - art. 230, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e la "Relazione tecnica alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016".

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitrè, del mese di agosto, alle ore 18,56 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Messina	Rosaria Filippa	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Monastra	Agatina	X		Franco	Francesco	X	
Miano	Letteria	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Moschella	Antonino	X		Briguglio	Giuseppe Antonino	X	
Corica	Liborio Mario	X					
Limina	Carmela Maria	X					
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Assegnati n. 12		In carica n. 12		Assenti n. 01		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Messina Rosaria Filippa.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Franco Francesco, Corica Liborio Mario.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;

**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio introduce la proposta in oggetto, illustrando la tabella di raffronto di cui alla relazione tecnica contenente le codifiche ante e post D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

In assenza di interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta;

con 08 (otto) voti favorevoli, nessun astenuto e 03 (tre) contrari (D'Allura Silvana Filippa, Franco Francesco, Briguglio Giuseppe Antonino) su 11 (undici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

**DELIBERA**

1. DI APPROVARE la proposta in oggetto.

- sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO:** Approvazione riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 - Art. 230, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 e la "Relazione tecnica alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016".

PROPONENTE: L'ASSESSORE VICE SINDACO	SERVIZIO INTERESSATO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA
---	---

**PREMESSO** che:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;
- a seguito delle modifiche legislative richiamate, gli enti territoriali adottano il nuovo sistema di reporting economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che economico - patrimoniale;
- per attuare quanto enunciato è necessario applicare:
  - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
  - il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
  - il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico - patrimoniale armonizzata";

**DATO ATTO** che al fine della piena attuazione di quanto esposto ed in particolare dell'avvio della contabilità economico-patrimoniale occorre procedere:

- all'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello);
- alla definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi e agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e all'eventuale aggiornamento;
- all'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016;

**RILEVATO** che quanto esposto sinora è volto ad ottenere, al termine dell'esercizio 2016, il nuovo Stato Patrimoniale e che a tal fine è necessario riclassificare l'ultimo conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione";

**DATO ATTO** che le singole voci dell'inventario dei beni mobili sono state riclassificate secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale;

**ATTESO** che le attività inventariali sono state condotte con criteri di valutazione conformi a quanto definito nel principio applicato della contabilità economico-patrimoniale a cui si rimanda per ogni necessario approfondimento;

**CONSIDERATO** che, con l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, il patrimonio inventariato del Comune, con il rendiconto del precedente esercizio, non hanno subito variazioni;

**RITENUTO OPPORTUNO**, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione della nuova consistenza patrimoniale inventariata e di accantonare, a riserva di capitale, la risultanza di tale rivalutazione, come da allegata *"Relazione Tecnica alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale"* al 01/01/2016 ;

**ACQUISITO**, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs. n.267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

#### SI PROPONE

1. Di Approvare la nuova consistenza dello Stato Patrimoniale riportata nella *"Relazione Tecnica alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale"* al 01/01/2016 che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di Procedere all'inclusione di tale valutazione nella Situazione Patrimoniale per l'esercizio finanziario 2016.



Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria  
Rag. Rosalba Pennino



**COMUNE DI CALATABIANO**

*(Città Metropolitana di Catania )*

**RELAZIONE TECNICA  
ALLA RICLASSIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE  
DELLO STATO PATRIMONIALE  
Al 01.01.2016**

*Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3 All. b)*

## Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una delibera di consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente (2015)** nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione.

Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizioni scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico patrimoniale.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali;
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

### 9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

#### ATTIVO

**A) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:** è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che *"ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente"*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: *"Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni"*.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

**B) Immobili e terreni di terzi a disposizione:** sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;

**C) Beni mobili e patrimonio librario:** è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

D) **Contributi in conto capitale:** eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

E) **Immobilizzazioni finanziarie:**

a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

b. I crediti finanziari: al valore nominale.

c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

F) **Disponibilità liquide:** importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;

G) **Crediti:** preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

## **PASSIVO**

H) **Debiti di funzionamento:** preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento ordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La rassegna dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico patrimoniale.

I) **Debiti finanziari:** derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;

J) **Fondo per il trattamento di quiescenza:** riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

K) **Altri debiti:** costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.



## **PATRIMONIO NETTO**

**1) Fondo di dotazione dell'ente:** costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:

Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.

3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la prima attività, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è "solo formale" nel senso che i valori "in gioco" vengono "riposizionati" nel nuovo modello di "stato patrimoniale" applicando la matrice di correlazione ARCONET all'importo dei residui attivi e passivi laddove c'è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

**ATTIVO**  
**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>B I 1 - Costi di impianto e ampliamento</b>	
27.944,23	27.944,23
<b>B I 3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</b>	
<b>B I 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	
<b>B I 9 - Altre</b>	
<b>B II 1 1.1 - Beni Demaniali - Terreni</b>	
<b>B II 1 1.2 - Beni Demaniali - Fabbricati</b>	
<b>B II 1 1.3 - Beni Demaniali - Infrastrutture</b>	
2.805.723,88	2.805.723,88
<b>B II 1 1.9 - Altri beni demaniali</b>	
<b>B III 2 2.1 - Altri immobilizzazioni materiali - Terreni</b>	
657.799,51	657.799,51
<b>B III 2 2.2 - Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati</b>	
1.307.709,23	1.307.709,23
<b>B III 2 2.3 - Altri immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari</b>	
7.887,15	7.887,15
<b>B III 2 2.4 - Altri immobilizzazioni materiali - Attrezzature</b>	
<b>B III 2 2.5 - Altri immobilizzazioni Materiali - Mezzi di trasporto</b>	
48.953,24	48.953,24
<b>B III 2 2.6 - Altri immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware</b>	
30.906,56	30.906,56
<b>B III 2 2.7 - Altri immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi</b>	
743,15	743,15
<b>B III 2 2.8 - Altri immobilizzazioni materiali - Infrastrutture materiali</b>	
<b>B III 2 2.99 - Altri immobilizzazioni Materiali - Altri beni</b>	
19.903,52	19.206,12
<b>B III 3 - Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	
193.744,22	193.744,23

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>
<b>A I 1 Costi pluriennali capitalizzati</b>
27.944,23
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>
<b>A II 1 Beni Demaniali</b>
2.805.723,88
<b>A II 2 Terreni (patrimonio indisponibile)</b>
458.066,47
<b>A II 3 Terreni (patrimonio disponibile)</b>
199.733,04
<b>A II 4 Fabbricati (patrimonio indisponibile)</b>
1.307.709,23
<b>A II 5 Fabbricati (patrimonio disponibile)</b>
0,00
<b>A II 6 Macchinari, attrezzature e impianti</b>
7.887,15
<b>A II 7 Attrezzature e sistemi informatici</b>
30.906,56
<b>A II 8 Automezzi e motomezzi</b>
48.953,24
<b>A II 9 Mobili e macchine ufficio</b>
743,15
<b>A II 10 Universalità di beni (patrimonio indisponibile)</b>
19.903,52
<b>A II 11 Universalità di beni (patrimonio disponibile)</b>
<b>A II 13 Immobilizzazioni in corso</b>
193.744,22

**ATTIVO  
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI**

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>B IV 1 a</b> Partecipazioni in imprese controllate	
0,00	0,00
<b>B IV 1 b</b> Partecipazioni in imprese partecipate	
0,00	0,00
<b>B IV 1 c</b> Partecipazioni in altri soggetti	
3.043,62	3.043,62



<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>A III 1 a</b> Partecipazioni in imprese controllate
0,00
<b>A III 1 b</b> Partecipazioni in imprese collegate
0,00
<b>A III 1 c</b> Partecipazioni in altre imprese
3.043,62

**ATTIVO  
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI**

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>B IV 2a</b> Crediti verso altre amministrazioni pubbliche	
<b>B IV 2b</b> Crediti verso imprese controllate	
0,00	0,00
<b>B IV 2c</b> Crediti verso imprese partecipate	
0,00	0,00
<b>B IV 2d</b> Crediti verso altri soggetti	
228.218,41	228.218,41



<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>A III 2 a</b> Crediti verso imprese controllate
0,00
<b>A III 2 b</b> Crediti verso imprese collegate
0,00
<b>A III 2 c</b> Crediti verso altre imprese
0,00

**ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE**

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>A C I</b> Rimanenze	
0,00	0,00



<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>B I</b> Rimanenze
0,00

## ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A C II 1b Altri Crediti da tributi	
4.478.258,87	4.478.258,87
A C II 1c Crediti da fondi perequativi	
161.109,00	161.109,00
A C II 2a Crediti verso amministrazioni pubbliche	
1.235.654,89	1.235.654,89
A C II 2b Crediti verso imprese Controllate	
A C II 2c Crediti verso imprese partecipate	
A C II 2d Crediti verso altri soggetti	
85.278,66	85.278,66
A C II 3 Crediti verso clienti e utenti	
2.046.622,04	2.046.622,04
A C II 4a Altri Crediti verso l'erario	
127.125,00	127.125,00
A C II 4b Altri Crediti per attività svolta per c/terzi	
657.331,59	657.331,59
A C II 4c Altri	
361.661,02	361.661,02

**LE VOCI a seguito della riclassificazione/rivalutazione raccolgono anche i crediti di dubbia esigibilità e i depositi cauzionali - schema DPR 194/1996.**

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>A III 4</b> Crediti di dubbia esigibilità (al netto del fondo svalutazione crediti)
222.402,58
<b>A III 5 Crediti per depositi cauzionali</b>
5.815,83
<b>B II 1 - Crediti verso contribuenti</b>
4.416.965,29
<b>B II 2 a - Crediti verso Stato correnti</b>
150.624,15
<b>B II 2 a - Crediti verso Stato capitale</b>
41.250,00
<b>B II 2 b - Crediti verso Regione correnti</b>
612.464,59
<b>B II 2 b - Crediti verso Regione - capitale</b>
331.860,15
<b>B II 2 c - Crediti verso Altri - correnti</b>
99.456,00
<b>B II 2 c - Crediti verso Altri - capitale</b>
85.278,66
<b>B II 3 a - Crediti verso Deb. Div. - Verso utenti di servizi pubblici</b>
1.998.630,58
<b>B II 3 b - Crediti verso debitori diversi - verso utenti di beni patrimoniali</b>
46.187,85
<b>B II 3 c - Crediti verso debitori diversi - altri corrente</b>
0,00
<b>B II 3 c - Crediti verso debitori diversi - altri capitale</b>
0,00
<b>B II 3 d - Crediti verso debitori diversi - da alienazioni patrimoniali</b>
1.803,61
<b>B II 3 e - Crediti verso debitori diversi - per somme anticipate c/terzi</b>
651.515,76
<b>B II 4 - Crediti per IVA</b>
127.125,00
<b>B II 5 a - b - Crediti per depositi a) banche - b) Cassa DD.PP.</b>
361.661,02

## ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A C IV 1a Istituto Tesoriere	
0,00	0,00

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
B IV 1 Fondo di cassa
0,00

## ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCOINTI

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
A D 1 Ratei attivi	
A D 2 Risconti attivi	
1.193,52	1.193,52

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
C I Ratei attivi
0,00
C II Risconti attivi
1.193,52

## TOTALE ATTIVO

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
14.258.592,90	14.258.592,90

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
14.258.592,90



**PASSIVO  
PATRIMONIO NETTO**

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P A I</b>	
<b>Fondo di dotazione</b>	
8.312.305,61	8.312.305,61

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>A I</b>
<b>Netto patrimoniale</b>
2.881.921,25
<b>A II</b>
<b>Netto da beni demaniali</b>
5.430.384,36

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P A II b)</b>	
<b>Da capitale</b>	
470.443,42	470.443,42
<b>P A II c)</b>	
<b>da permessi di costruire</b>	
77.747,91	77.747,91

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>B I</b>
<b>Conferimenti da trasferimenti di capitale</b>
470.443,42
<b>B II</b>
<b>Conferimenti da concessioni da edificare</b>
77.747,91

**DEBITI – DA FINANZIAMENTO**

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
<b>P D 1 a</b>	
<b>Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari</b>	
0,00	0,00
<b>P D 1 b</b>	
<b>Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche</b>	
0,00	0,00
<b>P D 1 c</b>	
<b>Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere</b>	
372.199,92	372.199,92
<b>P D 1 d</b>	
<b>Debiti da finanziamento verso altri finanziatori (da CDP – MEF - Banche)</b>	
1.399.143,28	1.399.143,28

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
<b>C I 2</b>
<b>Debiti di finanziamento – per MUTUI E PRESTITI</b>
1.399.143,28
<b>C I 3</b>
<b>Debiti di finanziamento per prestiti obbligazionari</b>
<b>C I 4 debiti di finanziamento per debiti pluriennali</b>
<b>C IV</b>
<b>Debiti per anticipazione di cassa</b>
372.199,92



## ALTRI DEBITI

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
P D 2 Debiti verso fornitori	
3.017.170,77	3.017.170,77
P D 4 b Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amm.ni pubbliche	
0,00	0,00
P D 4 d Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	
0,00	0,00
P D 4 e Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	
0,00	0,00
P D 5 a Altri Debiti - tributari	
609.581,99	609.581,99
P D 5 b Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.	
0,00	0,00

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
C II Debiti di funzionamento
3.017.170,77
C III Debiti per IVA*
C V Debiti per somme anticipate conto terzi
C V Debiti per somme anticipate da terzi
609.581,99

## RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
P E I Ratei passivi	
0,00	0,00
P E II 3 Risconti passivi -	
0,00	0,00

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
d I Ratei attivi
0,00
d II Risconti attivi
1.193,52

## TOTALE PASSIVO

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
14.258.592,90	14.258.592,90

<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
14.258.592,90



## CONTI D'ORDINE

<b>D.LGS.118/2011</b>	
RICLASSIFICATO	RIVALUTATO
1) Impegni su esercizi futuri	
298.388,56	298.388,56
2) Beni di terzi in uso	
0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	
0,00	0,00
4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	
0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	
0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	
0,00	0,00



<b>D.P.R. n. 194/1996</b>
E Impegni per opere da realizzare
298.388,56
F Conferimenti in aziende speciali
0,00
G Beni di terzi
0,00
H Impegni per costi futuri
0,00



**Oggetto: Approvazione riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 - Art. 230, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 e la "Relazione tecnica alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016".**

**PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA**

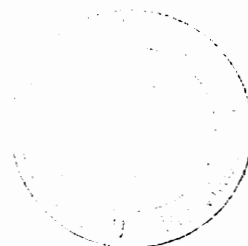
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Rosalba Pennino".

Calatabiano lì, 16.08.2017

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA  
COMUNE DI CALATABIANO**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. avente per oggetto:**  
*“Approvazione riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 – Art. 230, comma 7, del D. Lgs.n. 267/2000 e la “Relazioni tecnica alla riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016”*

**IL REVISORE UNICO**

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all’esame di questo Organo per acquisire il parere;

VISTI:

il D. Lgs. n.267/2000;

il D. Lgs. n. 118/2011;

il vigente Regolamento di contabilità dell’Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;

VISTO altresì, il parere favorevole espresso dal Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria;

**ESPRIME**

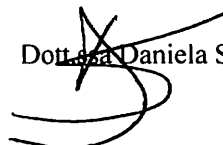
**parere FAVOREVOLE**

Calatabiano

16/03/2017

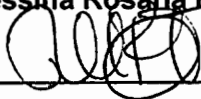
Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi

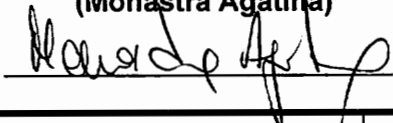


Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
(Messina Rosaria Filippa)



**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
(Monastra Agatina)



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro  
Pubblicazioni.

**Il Messo Notificatore**

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,  
dal ..... al .....  
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

\_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

- a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**

\_\_\_\_\_